



**Progetto per il contrasto alle povertà educative e la
conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la
frequenza di centri estivi**

anno 2026

PR FSE+ Priorità 3 Inclusione sociale - Obiettivo specifico K

1. Riferimenti normativi

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera

circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets),

alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 101/2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamata, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. n. 162/2026 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo febbraio-aprile 2026";

Richiamate le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 23279/2020 "Approvazione del manuale operativo per la verifica delle domande di rimborso e di saldo delle operazioni finanziate";
- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n. 3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";
- n. 9049/2025 "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027. Seconda revisione";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la

politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 247/2018 "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. n. 14/08, art. 14 e ss.mm.ii.";
- n. 469/2019 "Modifiche alla delibera di Giunta regionale n. 247/2018 "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. n. 14/2008, art. 14 e ss.mm.ii.";
- n. 428/2025 "Approvazione del progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. Anno 2025. PR FSE+ Priorità 3 Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K.

2. Obiettivi generali

Il Programma di mandato della Giunta XII Legislatura, nell'ambito delle politiche finalizzate a fare dell'*Emilia-Romagna una regione per crescere*, confermando il tratto distintivo di un territorio che riconosce il valore dell'educazione come strumento di crescita personale e collettiva e nel quale il sistema educativo e formativo è il fondamento su cui costruire una società coesa, armonica e giusta sottolinea l'impegno a rafforzare la connessione tra scuola e territorio, favorendo il dialogo tra scuole, famiglie, Enti locali, Terzo settore e parti sociali, anche attraverso il sostegno ai centri estivi.

La Regione Emilia-Romagna, anche in considerazione dei risultati ottenuti dal Progetto conciliazione vita-lavoro realizzato a partire dal 2018 a valere sulle risorse di cui al POR FSE 2014/2020, ha previsto, nel Programma Regionale FSE+ 2021/2027 - Priorità 3 Inclusione, obiettivo specifico K, un investimento finalizzato a concorrere a potenziare il sistema regionale di welfare attraverso misure che, a partire dalle bambine e dai bambini, permettano l'equità nell'accesso ai percorsi educativi,

contrastando le disuguaglianze all'origine che possono alimentare ulteriormente l'esclusione sociale.

In particolare, il PR FSE+ prevede un investimento in misure economiche alle famiglie offrendo loro servizi di conciliazione vita-lavoro, nel periodo di sospensione delle attività scolastiche/educative, e allo stesso tempo ampliare e favorire la fruizione a opportunità di socializzazione, apprendimento e integrazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, contrastando le povertà educative.

L'investimento concorre agli obiettivi del Pilastro europeo dei diritti sociali ed in particolare a garantire alle bambine e ai bambini il diritto all'educazione a costi sostenibili e di buona qualità e alle ragazze e ragazzi percorsi educativi e formativi qualificati, ricchi e inclusivi.

Il presente progetto conferma l'impegno assunto nel 2025 a valere sul PR FSE+ garantendo, anche per l'anno 2026, l'incremento dell'investimento rispetto all'anno 2024 finalizzato a rendere disponibile un sostegno economico alle famiglie dei bambini e dei ragazzi aventi i requisiti di cui al punto 3. per la frequenza ai Centri estivi, per l'abbattimento delle rette di frequenza ovvero rendendo disponibile un contributo per concorrere alla copertura del costo di iscrizione.

La misura sarà finanziata a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ Priorità 3 Inclusione - Obiettivo specifico K.

3. Destinatari: requisiti per l'ammissibilità al contributo alla frequenza iscrizione dei Centri estivi

Sono destinatari del contributo per la copertura parziale o totale del costo di iscrizione ai Centri estivi i bambini e i ragazzi di età compresa tra i 3 e i 13 anni (nati dall'01/01/2013 ed entro il 31/12/2023) appartenenti a famiglie con attestazione ISEE¹ (Indicatore Situazione Economica Equivalente) pari o

¹ L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13). Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/13, in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ai sensi della vigente normativa: Decreto Ministeriale 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 - supplemento ord. n. 87, Decreti ministeriali nn. 363 del 29/12/2015, 146 del 01/06/2016 e 138 del 13/04/17, Decreto Legislativo 147 del 15/09/2017, D.L. 28/01/2019 convertito con Legge 28/03/2019 n. 26). Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da

inferiore a 26.000,00 euro. Il requisito ISEE potrà essere documentato dall'attestazione ISEE 2026 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, l'ISEE 2025, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente.

Per favorire la più ampia partecipazione alle opportunità educative estive e di contrastare le disparità nell'accesso, potranno essere ammessi al contributo per l'abbattimento della quota di iscrizione i bambini e i ragazzi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992, (o con invalidità certificata ai sensi della Legge 102/2009), di età compresa tra i 3 e i 17 anni (nati all'01/01/2009 ed entro il 31/12/2023) indipendentemente dall'attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) delle famiglie. Si specifica, pertanto, che per tali famiglie NON dovrà essere richiesta l'attestazione ISEE in quanto non costituisce requisito di ammissibilità della domanda e non rileva ai fini dell'ammissibilità al finanziamento. Pertanto, dovranno essere accolte e finanziate tutte le domande ammissibili, che NON dovranno essere ordinate in base a criteri di priorità, fino all'esaurimento delle risorse assegnate.

In particolare, fermi restando i requisiti sopra indicati, potranno accedere alle opportunità del presente Progetto i bambini e i ragazzi appartenenti a famiglie, da intendersi anche come famiglie affidatarie e nuclei monogenitoriali, nelle quali:

- entrambi i genitori siano occupati ovvero siano lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali uno o entrambi i genitori siano fruitori di ammortizzatori sociali, o nelle quali uno o entrambi i genitori, siano disoccupati e abbiano sottoscritto un Patto di servizio quale misura di politica attiva del lavoro;

utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità due mesi) calcolato in seguito a significative variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo (art. 9). La DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi online" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando il PIN dispositivo rilasciato dall'INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da auto dichiarare. Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

- anche solo uno dei due genitori sia occupato o rientri nelle fattispecie di cui sopra, se l'altro genitore è impegnato in modo continuativo in compiti di cura, valutati con riferimento alla presenza di componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienza, come definiti ai fini ISEE.

Si precisa, infine, che la famiglia/genitore richiedente dovrà essere residente in regione Emilia-Romagna e dovrà presentare la domanda unicamente al Comune di residenza indipendentemente dal Comune/Distretto nel quale ha sede il centro estivo scelto.

4. Contributo alla frequenza dei Centri estivi: determinazione e vincoli, spese ammissibili e massimali

Il contributo alla singola famiglia per ciascun bambino/ragazzo è determinato come contributo per concorrere alla copertura del costo di iscrizione ed è:

- pari al massimo a 100,00 euro per ciascuna settimana se il costo di iscrizione, previsto dal soggetto gestore del centro estivo, comprensivo del costo del pasto se in esso previsto, è uguale o superiore a 100,00 euro;
- pari all'effettivo costo di iscrizione per settimana se lo stesso è inferiore a 100,00 euro;
- complessivamente pari ad un massimo di 300,00 euro per ciascun bambino/ragazzo.

Pertanto, dato il contributo massimo erogabile per settimana pari a 100,00 euro e fermo restando il massimo contributo erogabile per bambino/ragazzo di 300,00 euro, l'eventuale minore spesa sostenuta per ciascuna settimana rispetto al massimale previsto di 100,00 euro potrà consentire:

- l'ampliamento del periodo di frequenza, ovvero del numero di settimane di partecipazione del bambino/ragazzo al centro estivo;
- di contribuire alla parziale riduzione del costo effettivo per la partecipazione ad una eventuale settimana aggiuntiva ancorché le risorse residue, rispetto al contributo massimo di 300,00 euro, permettano solo parzialmente la copertura del costo di iscrizione fermo restando la differenza rispetto al costo di iscrizione non coperto dal contributo pubblico in carico alla famiglia.

Si specifica inoltre che:

- le settimane di frequenza al Centro estivo possono essere anche non consecutive;
- le settimane possono essere fruite anche in Centri estivi differenti, anche aventi costi di iscrizione diversi,

ricompresi negli elenchi approvati dai Comuni/Unioni di Comuni, anche con sede in altro distretto rispetto a quello di residenza del genitore richiedente.

In ogni caso la famiglia/genitore richiedente dovrà presentare istanza per l'erogazione del contributo al Comune/Unione di Comuni di residenza, indipendentemente dalla ubicazione del Centro estivo che potrà essere anche in distretti differenti e pertanto sull'intero territorio regionale.

Al fine di consentire il più ampio accesso alle famiglie, si prevede che le stesse potranno accedere al contributo regionale anche nel caso in cui beneficino, per il medesimo servizio, di contributi erogati da altri soggetti pubblici e/o privati nonché di specifiche agevolazioni previste dall'ente locale.

A tal fine sarà necessario il rispetto di quanto segue:

- il costo di iscrizione settimanale al centro estivo deve essere definito dal soggetto gestore e adeguatamente pubblicizzato;
- la somma dei contributi per lo stesso servizio, costituita dal contributo di cui al presente Progetto e di eventuali altri contributi/agevolazioni pubbliche e/o private, non deve essere superiore al costo totale di iscrizione;
- siano debitamente tracciate e verificabili le condizioni di cui ai precedenti punti.

Si precisa che qualsiasi contributo pubblico e/o privato è compatibile/cumulabile con il contributo erogato dalla Regione anche quando sia a copertura delle medesime settimane di iscrizione al centro estivo. L'ammontare che la Regione potrà riconoscere, nel limite massimo di euro 300,00 sarà pari alla somma delle quote di iscrizione (per ciascuna settimana e per ciascun centro estivo) al netto di tutti gli eventuali altri contributi pubblici e/o privati di cui la famiglia ha beneficiato. In ogni caso deve essere assicurata sempre l'assenza di doppio finanziamento, inteso come copertura con più fondi pubblici della medesima spesa.

5. Requisiti dei soggetti gestori dei Centri estivi e caratteristiche dei servizi

Potranno rendere disponibile l'offerta di servizi estivi i Soggetti gestori in possesso dei requisiti previsti dalla "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. n. 14/08, art. 14 e ss.mm.ii.", approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 247/2018 e modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 469/2019. Si precisa che per le istituzioni scolastiche paritarie, tenuto conto che il

servizio estivo offerto è assimilato all'attività principale erogata negli stessi spazi e strutture durante l'anno scolastico non è necessario l'inoltro della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) al Comune sede della struttura contestualmente all'apertura del servizio estivo.

I Soggetti gestori dovranno garantire i seguenti requisiti minimi aggiuntivi:

- accoglienza di tutti i bambini e i ragazzi richiedenti, fino ad esaurimento dei posti disponibili, senza alcuna discriminazione di accesso;
- accoglienza dei bambini e dei ragazzi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 e ss.mm. previo accordo con il Comune di residenza finalizzato a garantire le appropriate modalità di intervento e di sostegno;
- disporre e rendere pubblico e accessibile alle famiglie un progetto educativo e di organizzazione del servizio che espliciti le finalità, le attività, l'organizzazione degli spazi, l'articolazione della giornata, il personale coinvolto (orari e turnazione);
- garantire la fruizione di diete speciali per le esigenze dei bambini e dei ragazzi accolti nei casi sia prevista la somministrazione del pasto.

I Soggetti gestori di Centri estivi privati convenzionati o del Terzo settore eventualmente già individuati dal Comune/Unione di Comuni con precedente Bando di affidamento del servizio o di Accreditamento validi per l'estate 2026, che prevedano criteri uguali o superiori a quelli previsti dal presente Progetto, potranno essere inseriti nell'elenco dei Soggetti gestori, previa comunicazione al Comune/Unione di Comuni di adesione al Progetto.

6. Procedure nella responsabilità dei Distretti e dei Comuni/Unioni di Comuni

I Distretti dovranno individuare l'Ente capofila di ambito distrettuale per la gestione del Progetto e, a livello distrettuale dovranno definire le modalità di programmazione e di gestione delle risorse nonché determinare l'elenco dei Comuni e Unioni dei Comuni che aderiranno al Progetto. Al fine di dare attuazione al Progetto restano nella responsabilità dei distretti e dei Comuni/Unioni le procedure finalizzate all'individuazione dei Soggetti gestori e delle famiglie beneficiarie nel rispetto di quanto previsto dal presente Progetto.

7. Procedure per l'individuazione dei soggetti gestori dei Centri Estivi

Al fine di ampliare e qualificare i servizi offerti i Comuni/Unioni di Comuni dovranno attivare le procedure di evidenza pubblica per predisporre, a livello di Distretto sociosanitario, gli elenchi dei soggetti che si impegnano a dare attuazione al Progetto e pertanto ad accogliere i bambini e i ragazzi in possesso dei requisiti di cui al punto 3. nel rispetto delle condizioni di seguito definite.

A seguito dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica dovranno predisporre e rendere pubblico l'elenco, per ambito distrettuale, dei Centri estivi che avranno dato adesione, che deve comprendere:

- i servizi a gestione diretta degli Enti Locali;
- i servizi privati convenzionati, in appalto o individuati con precedente avviso pubblico, che rispettano i criteri minimi sopra riportati e che hanno comunicato la disponibilità a concorrere all'attuazione del Progetto;
- i servizi privati validati in esito alle procedure sopra riportate.

I Comuni/Unioni di Comuni dovranno pubblicare l'elenco dei Centri estivi pubblici e privati cui le famiglie potranno iscrivere i bambini e i ragazzi potendo beneficiare del contributo economico per concorrere alla copertura del costo di iscrizione.

8. Procedure per l'individuazione delle famiglie beneficiarie del contributo

I Comuni/Unioni di Comuni aderenti al Progetto provvedono alla raccolta delle domande di accesso al contributo da parte delle famiglie residenti e alla verifica dei requisiti di cui al punto 3.

In particolare, dovranno approvare un Avviso pubblico rivolto alle famiglie predisposto nel rispetto di quanto previsto al punto 3. che espliciti le modalità per richiedere il contributo e i criteri di ammissione.

Ai fini di garantire un'adeguata informazione, e per sostenere il più ampio accesso da parte delle famiglie, le procedure di evidenza pubblica dovranno essere adeguatamente pubblicizzate e prevedere una apertura di almeno 21 giorni intercorrenti tra la data dell'Avviso e la data termine di presentazione della domanda di contributo.

Gli elenchi delle famiglie ammesse al contributo, con la relativa quota da riconoscere al nucleo nel rispetto di quanto specificato ai punti 3. e 4. in termini di requisiti di accesso e quantificazione del contributo, saranno trasmessi all'Ente capofila di Distretto.

L'Ente capofila di Distretto elaborerà la graduatoria distrettuale delle famiglie individuate come possibili beneficiarie del contributo al distretto reso disponibile dalla Regione a valere sul presente Progetto.

In caso di domande superiori alla disponibilità finanziaria, dovrà essere elaborata una graduatoria in funzione del requisito ISEE. In caso di parità del valore ISEE delle famiglie la priorità di accesso al beneficio dovrà essere in funzione della minore età anagrafica del bambino/ragazzo.

Resta nell'autonomia e nella responsabilità dei Comuni e Unioni di Comuni determinare le modalità di erogazione del contributo prevedendo il pagamento diretto alle famiglie o l'erogazione ai soggetti gestori del contributo regionale.

9. Risorse finanziarie, assegnazione ai Distretti, spese ammissibili e massimali

Al finanziamento del presente progetto concorrono le risorse di cui al Programma Regionale FSE+ 2021/2027 per complessivi euro 10.000.000,00.

	Regolamento (UE) 2021/1057	Programma FSE+ 2021/2027
Obiettivo strategico	OP 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" di cui all'articolo 5, lettera d), del regolamento (UE) 2021/1060	
Priorità		3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	ESO4.11

Settore d'intervento		163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini
Tematiche secondarie		05. Non discriminazione 10. Affrontare le sfide individuate nel Semestre Europeo
Meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale		33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale

Tipologia di costo di cui al Reg. (UE) 2021/1060:

Modalità di costo	Descrizione
CST	Costi semplificati con tasso forfettario

Indicatori di output

ID	Indicatore
EECO04	persone inattive.

La quantificazione per ciascun Distretto come da tabella è determinata in funzione dei seguenti criteri:

- il 70% delle risorse (7.000.000,00) in funzione dei potenziali destinatari ovvero in base alla popolazione residente all'01/01/2025 in età compresa tra i 3 e i 13 anni come rilevata [Popolazione per sesso ed età. Ammontare – Statistica \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it);
- il 30% delle risorse (3.000.000,00) in funzione della domanda di accesso come rilevata dai Distretti nell'anno 2025 ai sensi della Delibera di Giunta regionale n.428/2025 ovvero in base al numero di domande presentate per l'accesso al contributo per la frequenza ai centri estivi nell'anno 2025.

Distretti		Anno 2026				
		Popolazione 3-13 anni		Numero domande anno 2025		Totale risorse
		Numero	Calcolo risorse	Numero	Calcolo risorse	
Distretto Ponente	PC	6.829	120.348	482	38.745	159.093
Distretto Levante	PC	9.150	161.252	707	56.831	218.083
Distretto Città di Piacenza	PC	9.708	171.085	929	74.676	245.761
Distretto Valli Taro e Ceno	PR	3.413	60.148	254	20.417	80.565
Distretto Fidenza	PR	10.301	181.536	709	56.992	238.528
Distretto Sud Est	PR	7.519	132.508	523	42.041	174.549
Distretto Parma	PR	21.290	375.197	2.525	202.969	578.166
Distretto Reggio Emilia	RE	21.649	381.523	1.886	151.604	533.127
Distretto Scandiano	RE	7.691	135.540	503	40.433	175.973
Distretto Montecchio Emilia	RE	6.234	109.863	649	52.169	162.032
Distretto Guastalla	RE	6.678	117.687	548	44.050	161.737
Distretto Castelnovo ne' Monti	RE	2.541	44.780	177	14.228	59.008
Distretto Correggio	RE	5.636	99.324	534	42.925	142.249
Distretto Castelfranco Emilia	MO	7.561	133.249	588	47.266	180.515
Distretto Carpi	MO	9.645	169.975	1.264	101.605	271.580
Distretto Mirandola	MO	8.041	141.708	648	52.089	193.797
Distretto Vignola	MO	9.184	161.851	438	35.208	197.059
Distretto Pavullo nel Frignano	MO	3.553	62.615	261	20.980	83.595
Distretto Sassuolo	MO	11.165	196.762	911	73.230	269.992
Distretto Modena	MO	16.540	291.487	1.467	117.923	409.410
Distretto Pianura Ovest	BO	7.848	138.306	508	40.835	179.141
Distretto Pianura Est	BO	15.681	276.348	1.294	104.017	380.365
Distretto Reno, Lavino, Samoggia	BO	9.861	173.782	864	69.452	243.234
Distretto Città di Bologna	BO	32.428	571.484	3.533	283.993	855.477
Distretto Imola	BO	12.030	212.006	1.638	131.668	343.674
Distretto dell'Appennino Bolognese	BO	4.418	77.859	258	20.739	98.598
Distretto San Lazzaro di Savena	BO	6.751	118.974	771	61.976	180.950
Distretto Sud-Est	FE	6.835	120.454	732	58.841	179.295
Distretto Centro-Nord	FE	11.920	210.068	1.051	84.483	294.551
Distretto Ovest	FE	7.152	126.041	495	39.790	165.831
Distretto Lugo	RA	9.211	162.327	1.105	88.824	251.151
Distretto Faenza	RA	8.015	141.249	706	56.751	198.000
Distretto Ravenna	RA	15.896	280.137	1.524	122.505	402.642
Distretto Cesena - Valle del Savio	FC	9.649	170.046	851	68.407	238.453
Distretto Forlì	FC	16.407	289.143	2.554	205.300	494.443
Distretto Rubicone	FC	8.908	156.987	774	62.217	219.204
Distretto Rimini	RN	19.679	346.806	1.920	154.337	501.143
Distretto Riccione	RN	10.188	179.545	740	59.484	239.029
Totale		397.205	7.000.000	37.321	3.000.000	10.000.000

Il finanziamento pubblico assegnato è finalizzato alla copertura dei costi diretti sostenuti dal Comune/Unione di Comuni proponente, per rendere possibile la partecipazione dei bambini/ragazzi ai centri estivi.

In particolare, i costi in questione possono essere sostenuti nella forma di contributo alla singola famiglia o di pagamento ai centri gestori del servizio in nome e per conto della stessa, a copertura dell'iscrizione settimanale comprensivo del costo del pasto, fino ad un massimo di 100,00 euro a settimana e nel limite massimo di 300,00 euro per ciascun bambino/ragazzo.

Il contributo regionale prevede inoltre la copertura dei costi amministrativi indiretti, sostenuti dal Comune/Unione di Comuni proponente e quantificati ai sensi dell'Articolo 54(a) Regolamento (UE) 1060/2021 in un importo pari al tasso forfettario del 5% applicato al totale dei costi diretti del progetto.

10. Procedure e Comunicazione da parte dei Distretti alla Regione

A livello distrettuale i Comuni definiscono le modalità di programmazione e di gestione delle risorse.

Sempre a livello distrettuale dovranno provvedere all'individuazione del Comune/Unione dei Comuni capofila e dovranno comunicarlo, unitamente al C.U.P. (codice unico di progetto) di cui alla Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" entro di norma il 30/03/2026 all'Area Servizi educativi e istruzione all'indirizzo educazione.istruzione@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'Ente capofila di distretto dovrà, in esito alle procedure per l'individuazione dei Soggetti gestori dei Centri estivi, inviare tempestivamente ed entro il 31/05/2026 gli elenchi all'Area Servizi educativi e istruzione all'indirizzo educazione.istruzione@postacert.regione.emilia-romagna.it

Entro il 31/12/2026 l'Ente capofila di Distretto dovrà trasmettere le anagrafiche dei bambini che avranno avuto accesso ai centri estivi come specificato al punto 14.

11. Procedure e modalità di finanziamento e liquidazione

A seguito del ricevimento delle comunicazioni di individuazione del Comune/Unione dei Comuni capofila e al C.U.P. (codice unico di progetto) verrà predisposta nel Sistema Informativo SIFER un'operazione contraddistinta da un Rif.PA a titolarità del Comune/Unione di Comuni capofila.

Successivamente il Responsabile dell'Area Servizi educativi e istruzione provvederà, con proprio atto, all'approvazione dell'elenco degli Enti capofila di ambito distrettuale comprensivo dell'importo finanziario, nel rispetto della quantificazione di cui al punto 9. del relativo Codice CUP e Rif. PA che costituisce l'identificativo unico nel sistema informativo SIFER.

Il Responsabile dell'Area Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione provvederà, con propri atti, all'assunzione dell'impegno di spesa, sull'annualità 2026, a favore degli Enti capofila ai sensi del D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della normativa contabile vigente, e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Le risorse verranno erogate con atto del responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli, o suo delegato, a ciascun Ente Capofila Distrettuale, al massimo in due tranches, sulla base dello stato di avanzamento delle attività con le seguenti modalità alternative:

- una prima tranche pari al 20% previa trasmissione da parte dell'Ente capofila di Distretto di formale nota con cui lo stesso comunica l'avvenuto avvio del progetto, dichiara di aver avviato le procedure ad evidenza pubblica per la predisposizione degli elenchi dei soggetti che si impegnano ad accogliere i bambini e i ragazzi e richiede l'erogazione della prima tranche di pagamento e la restante quota a saldo, a seguito dell'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli come specificato al punto 12. che segue;
- in alternativa al precedente punto, direttamente a saldo, a seguito dell'approvazione delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dal responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli come specificato al punto 12. che segue.

12. Modalità di gestione e controllo rendicontuale

L'Ente capofila di Distretto dovrà inviare entro il 31/12/2026 al Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli la dichiarazione contenente i dati di realizzazione della spesa (ossia la proposta di rendiconto corredata degli allegati previsti dalla relativa procedura) per consentire i controlli rendicontuali mediante la verifica a campione delle spese presentate ai fini dell'ammissibilità delle stesse. A seguito di

approvazione del rendiconto dal Responsabile del Settore Rendicontazioni, liquidazioni e controlli, o da suo delegato, si procederà all'erogazione del contributo a saldo.

I Comuni dovranno garantire la disponibilità di tutta la documentazione relativa a tutti i documenti di spesa a far data dalla presentazione della proposta di rendiconto.

Si prevede la possibilità di effettuare le verifiche rendicontuali presso i Comuni/Unioni di Comuni al fine di ridurre i tempi a carico di quest'ultimi per la predisposizione dei documenti di spesa.

L'Ente capofila/Unione/Comune verserà ai soggetti gestori il contributo regionale, avendo cura di indicare nei mandati di pagamento il relativo CUP, nel caso in cui la famiglia abbia pagato solo parte della quota, avendo usufruito dell'abbattimento della retta, oppure verserà direttamente alle famiglie il contributo previsto nel caso le stesse abbiano pagato la retta completa.

A seguito del controllo degli elenchi di cui sopra e rispettivamente degli importi a carico delle famiglie e a carico della Regione, sarà erogata all'Ente capofila di Distretto la quota spettante sulla base dell'effettiva frequenza dei bambini/ragazzi al centro estivo.

13. Indicatori di risultato

Tenuto conto che l'investimento si pone come obiettivo specifico quello di migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, attivando misure economiche alle famiglie per favorire la partecipazione alle opportunità educative extrascolastiche quali i centri estivi - che rappresentano servizi di qualità rivolti ai bambini e che costituiscono un supporto fondamentale per rendere più solidi i loro percorsi educativi e per contrastare le disuguaglianze nell'accesso ai servizi con particolare riferimento alle famiglie in stato di maggior difficoltà economica e al fine di contrastare marginalità ed esclusione dal mercato del lavoro delle donne e promuovere la conciliazione vita-lavoro - le misure che saranno approvate in esito alla presente procedura sono esentate dall'obbligo di somministrazione del questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 25150/2022 in quanto trattasi di misure riconducibili alle casistiche previste, a titolo esemplificativo, tra quelle esentabili ed in particolare, in quanto Misure le cui finalità non prevedono di modificare le condizioni dei destinatari sul mercato del lavoro.

14. Indicatori di output

Gli Enti capofila di Distretto dovranno raccogliere dai soggetti gestori dei centri estivi, le anagrafiche ai fini della valorizzazione degli indicatori di output e trasmetterle all'amministrazione regionale tramite sistema informativo SIFER, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>, con le modalità da questo previste (inserimento manuale dei dati o inserimento massivo tramite file .csv).

15. Obblighi di comunicazione e visibilità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX).

I Comuni/Unioni di Comuni dovranno porre particolare attenzione agli obblighi di pubblicizzazione dell'intervento FSE+ e al corretto utilizzo dei loghi come previsto al link di seguito: [Responsabilità di comunicazione dei beneficiari – Formazione e lavoro](#)

In particolare, i Comuni/Unioni di Comuni dovranno:

- A. inserire nel proprio sito web e/o sui canali social una breve descrizione del progetto finanziato, che includa sintesi del progetto, obiettivi e risultati attesi. Devono essere presenti i loghi del Programma, ovvero, Coesione Italia 21-27 Emilia-Romagna, Ue, Stato e Regione Emilia-Romagna, oltre, la pubblicazione dell'Avviso rivolto alle famiglie. Le procedure di evidenza pubblica dell'Avviso di cui sopra, oltre essere adeguatamente pubblicizzate, dovranno prevedere una apertura di almeno 21 giorni intercorrenti tra la data dell'Avviso e la data termine di presentazione della domanda di contributo, ai fini di garantire un'adeguata informazione e il più ampio accesso da parte delle famiglie
- B. esporre, presso le sedi dei Comuni/Unioni di Comuni, la locandina di promozione alla frequenza dei Centri estivi, che sarà inviata dall'Area Servizi educativi e istruzione che sarà pubblicata nel sito <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/>
- C. inviare via mail ai destinatari, intesi come famiglie dei bambini/ragazzi che beneficiano dell'intervento, la Scheda Informativa FSE+ oppure consegnare alle famiglie la Scheda Informativa FSE+ che dovrà essere successivamente restituita

al Comune/Unione medesimo con presa visione (firma apposta) del genitore e nome del bambino beneficiario del contributo

Relativamente all'informativa privacy, premesso che i Comuni, nell'ambito delle proprie competenze per la realizzazione delle azioni di cui all'oggetto, sono titolari di un trattamento che prevede la raccolta dei dati dei partecipanti e sono pertanto tenuti a fornire l'informativa privacy agli stessi, si precisa che in tale Informativa dovrà essere sempre esplicitata la comunicazione dei dati verso la Regione Emilia-Romagna e verso le ulteriori Autorità di controllo, inserendo le seguenti specifiche:

- *"I dati potranno essere comunicati a Regione Emilia-Romagna per le attività di gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo previste dai regolamenti UE"*
- *"I dati potranno essere comunicati ad Autorità di Controllo nazionali ed europee nell'ambito delle loro attività istituzionali"*

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, aggiornate rispetto alla DGR 2235/2024 e approvate con determinazione dirigenziale n. 3521/2025, scaricabili sul sito Fse+ al seguente indirizzo: <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/programmazione-2021-2027/responsabilita-di-comunicazione-dei-beneficiari>. Sul sito sono disponibili e scaricabili i format - scheda informativa, poster, display - e i loghi da utilizzare.

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso il servizio help desk Formazione e lavoro, contattabile tramite mail: formazioneelavoro@regione.emilia-romagna.it.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, in applicazione di quanto disposto con DGR n. 2235/2024.

16.titolarità effettiva

Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, l'art. 69 par. 2 richiede

agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti.

Sul tema della titolarità effettiva si rinvia alla nota "Normativa e criteri per l'individuazione del titolare effettivo dei finanziamenti" pubblicata al seguente link [Organizzazione – Formazione e lavoro](#).

17. Impegni dell'Ente capofila di Distretto

Con l'invio della formale comunicazione di individuazione del Comune/Unione dei Comuni capofila e del C.U.P., l'ente capofila di Distretto si impegna a:

- dare attuazione al "Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi anno 2026" nel rispetto di quanto disposto con il presente atto;
- rispettare le procedure di monitoraggio fisico e finanziario, previste delle disposizioni attuative, in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti;
- rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "Informazione e pubblicità" degli interventi previste dalle disposizioni attuative;
- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione/rendicontazione amministrativa e finanziaria dell'operazione;
- essere disponibile ed accettare l'attività di vigilanza espletata dalle amministrazioni competenti: Regione Emilia-Romagna, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i propri uffici periferici, UE;
- attenersi a quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" nella comunicazione e trasmissione di dati personali per le attività di controllo della PA;
- assicurare la conservazione e la disponibilità della documentazione amministrativa e contabile per ogni eventuale controllo/ispezione, in itinere ed ex post, alle Amministrazioni titolari dei Controlli, agli Organismi Nazionali e comunitari deputati ai controlli anche nel rispetto di quanto disposto dai Regolamenti Comunitari in merito alla conservazione e disponibilità dei documenti;

- a mettere a disposizione della verifica di ammissibilità della spesa regionale le evidenze contabili previste dalla normativa riferita alla propria natura giuridica al fine di escludere l'ipotesi di doppio finanziamento.

18. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali

da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono partecipare al Progetto per il contrasto alle povertà educative e la conciliazione vita-lavoro
- b. realizzare attività per l'approvazione dell'elenco degli Enti capofila di ambito distrettuale
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Educazione, scuola, formazione e università della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").